

**LA PARTITA.** I gardesani perdono l'imbattibilità al «Turina» dopo tre vittorie consecutive

# Feralpi Salò cade anche in casa e affonda nel derby dei laghi

Colpito per la prima volta dall'ex lumezzanese Ganz, figlio d'arte, subisce il «ko» nel finale. Impossibile scalfire il bunker del Como, dalla difesa impenetrabile e secondo in classifica



La delusione del centravanti Elvis Abbruscato: contro il Como la Feralpi Salò non è quasi mai riuscita a rendersi pericolosa

**Sergio Zanca**

Dopo le tre vittorie interne consecutive la Feralpi Salò pensava di mettere sul tavolo il poker, che avrebbe costituito il suo record in Prima Divisione.

Invece, nel derby dei laghi, si è dovuta inchinare a un Como solido e creativo, che ha vinto con punteggio limpido (2-0). Dimostrando notevole caratura, la squadra di Colella ha approfittato della sconfitta dell'Arezzo per balzare al secondo posto, con 14 punti, a due lunghezze dalla regina Bassano. Posizione di metà classifica, invece, per i gardesani.

**IL CONFRONTO** che poneva di fronte la difesa più battuta (Feralpi Salò, alla vigilia 13 gol al passivo, come il Pordenone) e la meno perforata (Como, solo due subiti) si è risolto a favore di quest'ultima. Insuperabile la barriera arretrata, composta da Giosa, ex Lumezzane, Lebran, ex Carpenedolo, e Paolo Marchi, tanto che Abbruscato e compagni sono sempre

rimbalzati all'indietro, senza mai trovare un varco.

È stato Simone Ganz, 21 anni, preferito all'ex Defendi, a sbloccare il punteggio, e a modificare i termini della contesa. Il figlio di Maurizio, ex bomber di Brescia, Milan, Inter e Atlanta, ha firmato il primo gol tra i professionisti. Dopo avere segnato a grappoli nella Primavera del Milan, la gara ha visto una stagione non era riuscito a sbloccarsi né a Lumezzane (12 presenze all'andata) né a Barletta (6 nel ritorno). Col Como ha rotto il ghiaccio alla sesta partita. Approfittando di un

pallone vagante, dopo una mischia, si è fatto trovare libero in area, e ne ha approfittato. Era il 39' e da allora i lariani hanno viaggiato in carrozza.

Entrambe le squadre avevano iniziato in maniera prudente, evitando di concedere spazi, e tenendo l'equilibrio fra i reparti. Dopo una conclusione di De Sousa, assorbita a terra da Branduani, la gara ha visto un lungo periodo di stasi. La Feralpi Salò, tornata al modulo abituale (dal 3-5-2 al 4-3-3), ha avuto l'occasione più per andare in vantaggio al 32'. Su un lancio filtrante di

Brazaletti, Juan Antonio si è aggiustato il pallone, tirando a colpo sicuro: il portiere ha respinto in tuffo. Dal possibile 1-0 allo 0-1 sono trascorsi pochi minuti.

**NELLA RIPRESA** il Como ha amministrato la manovra, senza rischi. Cristiani ha provato con un diagonale (a lato), De Sousa su punizione (centrale) e ancora Ganz con una rasoiata da lontano, deviata in corner da Branduani, in tuffo.

Beppe Scienza ha provato a scuotere i suoi, incapaci di cambiare ritmo, inserendo

Zerb, un esterno d'attacco, per un terzino, Carboni, il sostituto dello squalificato Tantarini, Cittadino per Cavion e l'attaccante Di Benedetto per Brazaletti.

Ma nel secondo tempo i gardesani non hanno indirizzato nemmeno un tiro insidioso nello specchio della porta. Dalle numerose mischie, susseguenti per lo più a punizioni calciate da Pinardi, nemmeno un'occasione nitida. Il Como del presidente onorario Gianluca Zambrotta, ex Juventus e Milan, 98 presenze in Nazionale, ha retto con disinvoltura.

Nel finale Juan Antonio, azoppato (colpo alla caviglia), si è spostato sulla linea laterale, facendo solo atto di presenza. I lariani hanno timbrato il 2-0 al 90', con una splendida combinazione De Sousa-Le Noci (entrato al posto di Ganz), che ha messo Cristiani solo davanti al portiere. Per il livornese, un gioco da ragazzi segnare. Nel recupero Branduani ha detto «no» con la punta delle dita a Fietta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<b>0</b>	<b>2</b>
<b>Feralpi Salò</b>	<b>Como</b>
<b>(4-3-3)</b>	<b>(3-5-2)</b>
Branduani <b>6</b>	Crispino <b>6</b>
Carboni <b>5,5</b>	Lebran <b>7</b>
(7 <sup>st</sup> Zerbo) <b>5,5</b>	Giosa <b>6,5</b>
Ranellucci <b>5,5</b>	Marchi <b>6</b>
Leonarduzzi <b>5,5</b>	Rolando <b>6</b>
Belfasti <b>6</b>	(10 <sup>st</sup> Rinaldi) <b>6</b>
Brazaletti <b>5,5</b>	Cristofari <b>7</b>
(35 <sup>st</sup> di Benedetto) <b>sv</b>	(26 <sup>st</sup> Fietta) <b>sv</b>
Pinardi <b>6</b>	Ardito <b>6,5</b>
Cavion <b>6</b>	Cristiani <b>7</b>
(28 <sup>st</sup> Cittadino) <b>sv</b>	Casoli <b>6,5</b>
Juan Antonio <b>5</b>	De Sousa <b>6,5</b>
Abbruscato <b>5</b>	Ganz <b>6,5</b>
Brolli <b>6</b>	(24 <sup>st</sup> Le Noci) <b>6,5</b>
<b>Allenatore:</b> Scienza	<b>Allenatore:</b> Colella
<b>In panchina:</b> Proietti Gaffi, Savi, Codromaz, Romero	<b>In panchina:</b> Falcone, Curti, Comentale, Defendi
<b>Arbitro:</b> Piccinini di Forlì <b>6</b>	
<b>Reti:</b> 39 <sup>pt</sup> Ganz, 45 <sup>st</sup> Cristiani	
<b>Note:</b> spettatori circa 530, ammoniti Casoli, Rinaldi (C) e Cavion (F), Angoli: 6-2 per il Como, Recuperi: 2+4.	

Foto: G. Basso/Ansa



Paolo Branduani, portiere della Feralpi Salò, è a terra sconsolato e il Como esulta.

Per la formazione gardesana è arrivata anche la prima batosta casalinga del campionato. SERVIZIO FOTOLIVE / Simone Venezia

## Lega Pro Girone A

RISULTATI			PROSSIMO TURNO: 11/10/2014
Alessandria	Alto Adige	2-2	Como-Pro Patria venerdì 20.45
Bassano	Arezzo	2-1	AlbinoLeffe- <b>FERALPISALO'</b> ore 14.30
<b>FERALPISALO'</b>	Como	0-2	Giana-Torres ore 14.30
Monza	Giana	2-0	Mantova-Pavia ore 15.00
Pordenone	Cremonese	1-0	Venezia-Monza ore 16.00
Pro Patria	Mantova	2-2	<b>LUMEZZANE</b> -Real Vicenza ore 17.00
Real Vicenza	Venezia	2-0	Cremonese-Alessandria ore 18.00
Renate	<b>LUMEZZANE</b>	1-1	Alto Adige-Renate ore 19.30
Torres	Novara	2-0	Arezzo-Pordenone ore 20.30
Pavia	AlbinoLeffe	2-0	Novara-Bassano ore 20.45

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Bassano	16	7	5	1	1	15	8
Como	14	7	4	2	1	10	2
Real Vicenza	14	7	4	2	1	12	7
Torres	13	7	4	1	2	7	4
Arezzo	12	7	3	3	1	7	4
Alto Adige	11	7	3	2	2	10	8
Pavia	11	6	3	2	1	12	11
Alessandria	10	7	2	4	1	11	9
Monza	10	7	3	1	3	9	7
Venezia	10	7	3	1	3	9	8
Novara	9	7	2	3	2	8	7
<b>FERALPISALO'</b>	9	7	3	0	4	10	15
Cremonese	8	7	2	2	3	8	9
Giana	8	7	2	2	3	5	7
Renate	7	7	1	4	2	9	12
<b>LUMEZZANE</b>	6	7	1	3	3	4	7
AlbinoLeffe	5	6	1	2	3	1	5
Pro Patria	5	7	1	2	4	8	14
Pordenone	5	7	1	2	4	6	13
Mantova	3	7	0	3	4	5	9

## La Coppa Italia

**ANNULLATO IL RINVIO: SI GIOCA COL SUDTIROL** Mercoledì 8 ottobre, alle ore 17, la Feralpi Salò giocherà a Bolzano contro il Sudtirolo di Claudio Rastelli la gara di Coppa Italia. Partita «secca», con eventuali supplementari e rigori. Arbitrerà il bresciano Giampaolo Mantelli. Gli altoatesini hanno inutilmente chiesto il rinvio di una settimana, in seguito al crollo di una gru, al lavoro per realizzare un'antenna

per la telefonia, e che, a causa del cedimento del terreno, si è rovesciata, finendo all'interno dello stadio Druso. Il lungo braccio meccanico ha sfondato il muro di cinta, cadendo a ridosso della bandierina del corner. La Lega Pro ha detto di no, mantenendo invariata la data stabilita originariamente. Così l'impresa edile, in fretta e furia, ha dovuto sgomberare il campo, e ottenere le autorizzazioni di piena efficienza dell'impianto.

**IL DOPOGARA.** L'allenatore critico con i panchinari, anche se riconosce il valore dell'avversario

# Scienza trova la causa del ko «Chi è entrato ha dato nulla»

Capitan Brazaletti: «Stavolta la nostra reazione non è stata brillante»

Nonostante la prima sconfitta interna del campionato, Beppe Scienza parla di un confronto equilibrato.

«Abbiamo tenuto il campo bene, senza rischiare troppo - sostiene l'allenatore della Feralpi Salò -. Nessuna delle due squadre ha prevalso sull'altra. Buona la nostra fase difensiva, e centrocampio ordinato. In attacco non siamo riusciti a creare: potevamo comportarci meglio. La fiammata che avrebbe dato energia l'abbiamo avuta, senza sfruttarla. Juan Antonio ha avuto un'occasione incredibile, il gol di Ganz è nato dall'ennesimo rinvio rimasto lì, dopo un rimpallo. Chi è entrato non ha trasmesso nulla: una constatazione, non una critica. Nel momento di difficoltà chi arriva dalla panchina deve fare di più. In ogni caso bisogna tenere conto della solidità del Como».

Andrea Brazaletti non divide l'opinione di chi ha visto una Feralpi Salò incolore, priva di temperamento: «Per una buona mezz'ora abbiamo messo in difficoltà il Como - sostiene il centrocampista -. Siamo stati puniti da Ganz al primo errore, con il pallone schizzato verso di lui dopo un rimpallo in mischia. Sullo 0-1 abbiamo provato a rimontare, lottando come sempre, senza



Beppe Scienza cerca di dare la carica alla Feralpi Salò: tutto vano

la solita brillante reazione. Il Como ha dimostrato di essere molto forte. Ha giocatori esperti, si conoscono da tempo. Il gol ha spostato gli equilibri. Contro la Torres le palle inattive ci avevano consentito di rimontare e vincere. Stavolta no. Man mano che il tempo passava, gli avversari prendevano fiducia. Non siamo riusciti ad aumentare la pressione. Ci sono mancate le forze. Il modulo adottato? Non è prioritario. L'importante è il sistema

**Il Como si è dimostrato una squadra forte Ci ha concesso davvero poco**

**EUGENIO OLLI**  
DIRETTORE SPORTIVO

di gioco. Manovriamo sempre palla a terra».

Il direttore sportivo della Feralpi Salò Eugenio Olli elogia il Como («una buona squadra») e parla di «gara difficile. All'inizio sembrava un confronto incerto. Abbiamo avuto un'occasione con Juan Antonio. Il Como ha sbloccato al primo tiro e la partita è cambiata. Non siamo più riusciti a reagire con la stessa energia di altre circostanze. Merito degli avversari, che ci hanno concesso poco».

**IL RITORNO** al vecchio modulo non ha influito sull'andamento - prosegue Olli -. La difesa? Con 15 gol subiti in 7 giornate è la peggiore del girone, ma le colpe (o i meriti) non vanno mai attribuiti a un singolo reparto. Una squadra è formata dagli undici in campo e da chi parte in panchina».

Sull'assenza di Fabris, dovuta a un ginocchio dolente: «Non credo che abbia pesato sul risultato negativo. Forse però avrebbe comunque contribuito a cambiare ritmo».

Sulla prossima trasferta, sabato, a Bergamo, contro l'AlbinoLeffe: «Dopo le tre sconfitte esterne, bisognerà iniziare portare a casa qualcosa, per ritrovare continuità». ●S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le pagelle

**6 BRANDUANI.** Dopo le recenti disavventure, ci terrebbe a uscire senza gol sul groppone. Invece deve chinarsi ancora due volte. Davanti a Ganz, nell'azione dello 0-1, non può nulla. All'ex attaccante della Primavera del Milan e del Lumezzane impedisce poi il raddoppio, distendendosi in tuffo. Lo 0-2 arriva proprio al termine. Su Fietta si distende, evitando la terza scoppola.

**5,5 CARBONI.** Sostituisce lo squalificato Tantarini. Rimane sulle sue, senza proporsi con una certa assiduità.

**5,5 ZERBO.** Entra in avvio di ripresa, ma non trova mai il guizzo per scardinare la stretta guardia degli avversari.

**5,5 RANELLUCCI.** Non sembra impeccabile nell'azione che consente a Ganz di sbloccare il punteggio. Pasticcia infatti al momento del rinvio, e il pallone schizza proprio sui piedi dell'attaccante, che segna senza problemi.

**5,5 LEONARDUZZI.** Qualche momento di affanno, pur nel contesto di una prova abbastanza sicura. De Sousa lo chiama a ripetuti spostamenti fuori area.

**6 BELFASTI.** Ritorna a occupare il ruolo di terzino sinistro, dando un contributo accettabile. Frena Rolando, il più giovane titolare in campo (19 anni).



**5,5 BRACALETTI.** Corre molto. Sciupa il possibile pareggio nel finale del primo tempo: compare davanti a Crispino, ma non riesce a calciare in diagonale, verso il palo più lontano, consentendo agli avversari di recuperare. Nel finale lascia a Di Benedetto (s.v.).

**6 PINARDI.** Solita cabina di regia. Numerose le punizioni battute a spiovere, indirizzate verso compagni che non trovano però la deviazione buona.

**6 CAVION.** Ordinato, e in continuo movimento. Rimedia l'ammonizione, poi viene sostituito da Cittadino (s.v.), che dimostra picco. Peccato per l'assenza di Fabris, causata da un dolore al ginocchio.

**5 JUAN ANTONIO.** Al 32' si libera bene, senza tuttavia angolare il tiro, così il portiere respinge l'occasione più nitida della Feralpi Salò. Poi innesca Brazaletti con uno splendido lancio verticale. Può dare molto di più. Peccato per l'infortunio (una tachettata sulla caviglia), che lo obbliga a concludere ai margini.

**5 ABBRUSCATO.** Tanti palloni spiccati di testa, ma nessuna conclusione. Fa da sponda, senza finalizzare.

**6 BROLLI.** Generoso. Si sdoppia, partendo da ala sinistra e terminando come terzino destro. ●SEZA.